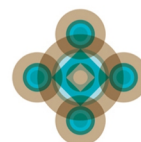




Comune di Bologna
Quartiere Porto



Collaborare
è Bologna

Bando di concorso Nuova Vita al Pincherle!

VERBALE GIURIA TECNICA E GIURIA POPOLARE

La giuria tecnica si riunisce alle ore 9:45 di venerdì 5 Febbraio 2016 presso la sede dell'Ordine degli Architetti P.P.C di Bologna in via Saragozza.

Sono presenti:

- > per la Giuria Tecnica: Piergiorgio Giannelli (Presidente dell' Ordine degli Architetti P.P.C di Bologna), Elena Leti (Presidente Quartiere Porto), Giovanni Ginocchini (Direttore Urban Center Bologna), Francesco Pasquale (Presidente associazione GArBo) e Andrea Franceschi (Vice-presidente associazione GArBo);
- > per la segreteria tecnica: Marco Filippucci e Francesca Poli (associazione GArBo).

La segreteria introduce brevemente la genesi del concorso, evidenziando temi e obiettivi principali emersi durante il percorso partecipato che ha portato alla redazione del concorso "Nuova Vita al Pincherle" (*art.2 del bando di concorso*).

Sono pervenute un totale di 53 candidature, ciascun progetto presentato con n.2 elaborati grafici in formato A3 ed n.1 relazione di massimo 8 cartelle.

Il concorso è anonimo e la verifica dei requisiti di ammissibilità dei partecipanti (*art.3 e art.9 del bando di concorso*) sarà effettuata una volta decretati i progetti vincitori.

La segreteria riassume le modalità di valutazione delle proposte (*art.10 del bando di concorso*): la Giuria Tecnica ha il compito di valutare ciascun progetto in gara attraverso i criteri stabiliti, individuando una selezione di progetti meritevoli ammessi alla seconda fase, e di stilare una breve relazione tecnica per motivare le proprie scelte ed evidenziare punti di forza e criticità dei progetti selezionati per la seconda fase.

Nella seconda fase, la Giuria Popolare ha il compito di valutare le candidature selezionate dalla Giuria Tecnica e stilare la graduatoria finale, assegnando i premi previsti dal bando.

La segreteria sottolinea i temi ed criteri di valutazione da considerare durante la selezione dei progetti pervenuti (*art.2 e art.11 del bando di concorso*) in base alle indicazioni presenti nel bando di gara e nel documento programmatico allegato.

La Giuria Tecnica, dopo aver valutato con attenzione tutti i progetti candidati, **seleziona 8 candidature ammesse alla seconda fase e propone 3 menzioni**, così come elencato di seguito.

Progetti finalisti ammessi alla seconda fase:

Codice: **010** - Titolo: **Remapping Pincherle**

Codice: **018** - Titolo: **LaPlace**

Codice: **025** - Titolo: **PinCHERle GIARDINO!**

Codice: **027** - Titolo: **Le P di Pincherle**

Codice: **031** - Titolo: **PincherLab**

Codice: **034** - Titolo: **Uno spazio tanti luoghi**

Codice: **045** Titolo: **Pincherle: un giardino per tutti**

Codice: **048** - Titolo: **PINcherle**

Progetti con menzione:

Codice: **005** - Titolo: **Pincherle: un giardino tra due muri**

Codice: **006**- Titolo: **living fragment**

Codice: **023**- Titolo: **Pincherle²**

A seguire le valutazione dei progetti finalisti e menzionati.

Codice: **010** - Titolo: **Remapping Pincherle**

La strategia di questa proposta si concentra sulla progettazione del perimetro dell'area, che prevede un lavoro di implementazione degli accessi esistenti e la creazione di due nuovi ingressi, uno a sud-ovest in corrispondenza di via Maggia angolo Casa Galvani ed uno ad est su via Morgagni. Pur mantenendo gran parte della recinzione esistente, ciascun ingresso viene dotato di pannelli informativi ed elementi cromatici che ne sottolineano il ruolo di transizione tra spazio pubblico e contesto urbano. In particolare sul nuovo ingresso est, il posizionamento di una gradinata ed un pergolato illuminato razionalizza la gerarchia degli ingressi e dei percorsi che portano al chiosco immediatamente di fronte ad essi. Con la stessa logica cromatica si interviene poi sulla muratura storica dotandola di apparati informativi sul lato prospiciente la piazzetta.

Molta attenzione viene prestata agli aspetti di gestione condivisa degli spazi ed auto-costruzione, attività di partecipazione delle associazioni di quartiere, così come al finanziamento delle opere anche attraverso strumenti di crowdfunding, con un preciso calendario di azioni ed attività a supporto.

Manca una diversificazione e connotazione delle aree verdi, migliorabile in fase di esecutivo.

Codice: **018** - Titolo: **LaPlace**

Il progetto si caratterizza per una soluzione planimetrica estremamente pulita, che con poche variazioni all'assetto attuale riesce ad implementare le potenzialità dell'area. In termini di accessibilità e fruibilità, la scelta di creare un nuovo ingresso sul lato est viene valorizzata dalla creazione di un pergolato in corrispondenza della porzione di recinzione abbattuta, coerentemente abbinata al posizionamento del chiosco di fronte ad esso ed in continuità con la pavimentazione esistente. Il nuovo percorso che si sviluppa dall'ingresso sud alle spalle della muratura del Mille ne valorizza il ruolo e risolve con altrettanta semplicità ed efficacia il quadrante sud-ovest, di cui viene comunque mantenuto il carattere verde.

Uno attento studio del verde supporta le scelte progettuali, integrando le dotazioni esistenti con interventi contenuti ma significativi per incrementare la biodiversità del giardino.

A fronte di questo impianto semplice ma efficace, appare migliorabile in fase di esecutivo la qualità dei singoli manufatti inseriti, anche in virtù di una rappresentazione grafica che probabilmente non rende loro piena giustizia. Manca inoltre una proposta precisa di strategia in termini di gestione condivisa, che viene menzionata in termini molto generali.

Codice: **025** - Titolo: **PinCHERle GIARDINO!**

Il progetto propone il mantenimento di tutti gli elementi a terra (pavimentazioni e zone erbose) ed in elevazione (recinzione) attualmente esistenti, con la realizzazione del chiosco a ridosso dell'entrata nord su via delle Casse in corrispondenza dell'allaccio all'acquedotto pubblico. Le due aiuole sul lato est vengono attrezzate con giochi per bambini ed inverdite con piante officinali; tra di esse viene creato un nuovo piccolo ingresso da via Morgagni. Questo, così come i restanti ingressi esistenti, vengono dotati di una segnaletica informativa dedicata alla storia ed alle caratteristiche del giardino, integrata a quella riguardante la porzione di muratura del Mille. La proposta viene completata da un accurato studio di illuminotecnica e dei costi di realizzazione su 4 fasi. A fronte di pochi elementi fisici che non paiono poter aggiungere sostanziali qualità spaziali, la progettazione insiste invece su aspetti immateriali come la previsione di potenziali attività e le strategie di comunicazione delle trasformazioni dell'area, tenendo ben presente la pluralità dei soggetti coinvolti e le diverse fasi di attuazione del processo.

Codice: **027** - Titolo: **Le P di Pincherle**

Il nuovo assetto ipotizzato dal progetto riprende la configurazione originaria del giardino, così come ipotizzata in una prima proposta redatta negli anni 70 e mai realizzata. L'asse principale di percorrenza ha quindi una giacitura diagonale da nord-ovest a sud-est, coerentemente affiancato da nuovi accessi e dal passaggio pedonale su via Morgagni. In corrispondenza dell'intersezione tra questi due percorsi si sviluppa uno spazio centrale ampio e pavimentato con il riutilizzo del porfido esistente. La porzione di mura del Mille viene efficacemente valorizzata con una pavimentazione in legno ed un'apposita illuminazione, peraltro ben studiata anche per il resto del giardino. Nonostante la completa rimozione della recinzione renda maggiormente permeabile il giardino, la proposta non risolve completamente i problemi di accessibilità, superando i dislivelli esistenti unicamente con scale e gradini. A fronte di un'interessante distribuzione planimetrica (fatta eccezione per il posizionamento del chiosco) ed un uso assai elegante dei materiali, il progetto mostra invece delle lacune riguardo agli aspetti di biodiversità e delle strategie di realizzazione/manutenzione condivisa degli spazi, solo in parte implementabili in fase di esecutivo, come ad esempio il possibile utilizzo dell'aiuola nord-est per piccoli orti urbani.

Codice: **031** - Titolo: **PincherLab**

La proposta verte sulla trasformazione del giardino in un laboratorio partecipato a cielo aperto. Attraverso la rimozione della recinzione, sostituita da elementi vegetali puntuali, si provvede alla sua piena accessibilità, mentre un elemento chiosco/tribuna diventa il nuovo epicentro delle attività. Una volta creato questo "hardware", tutti gli elementi inseriti vengono concepiti come kit realizzabili in auto-costruzione, che diventano invece i diversi "software". Viene inoltre proposto a titolo esemplificativo un ipotetico calendario di attività per la realizzazione e la manutenzione condivisa delle strutture e del verde durante i diversi periodi dell'anno. Se da un lato la strategia di questi "software" appare coerente con le indicazioni del bando, va però considerato come nemmeno nella fase cosiddetta di "hardware" emergano elementi caratterizzanti in grado di dare una diversa percezione dello spazio rispetto all'assetto attuale, con interventi che lo rendano riconoscibile e ne aumentino da subito la sua qualità urbana.

Codice: **034** - Titolo: **Uno spazio tanti luoghi**

La proposta si presenta con un forte impatto sull'immagine del giardino, variandone l'impostazione planimetrica ed aggiungendo elementi di grande valenza iconografica. La logica degli accessi e dei percorsi viene arricchita da un ampliamento della superficie pavimentata sull'asse est-ovest e dalla creazione di un nuovo percorso dietro alle

mura del Mille che si collega all'entrata nord, ampliata su via Maggia. Inoltre si prevede la completa rimozione della recinzione.

Rimangono invece invariate per forma e dimensioni le due aiuole sul lato est, prevedendo però una fitta piantumazione di nuove essenze aromatiche. La serie di padiglioni di forma cilindrica, completati da chiusure in policarbonato di diversi colori, possono ospitare molteplici funzioni di tipo ludico e ricreativo da parte delle associazioni di quartiere, cui ne viene affidata la gestione e la manutenzione. La loro illuminazione è garantita da sistemi a led integrati alla struttura e con la stessa tecnologia viene prevista anche l'illuminazione della muratura storica del Mille.

Rimangono dubbi sulla effettiva temporaneità di queste edicole, vista la necessità di fondazioni in calcestruzzo armato, sui costi complessivi dell'intervento e sulla caratterizzazione del giardino nei periodi in cui le edicole non sono installate nel giardino.

Codice: **045** Titolo: **Pincherle: un giardino per tutti**

Le soluzioni messe in campo in questa proposta riguardano prevedono piccoli interventi sull'assetto generale del giardino, mantenendo nella quasi totalità lo schema planimetrico esistente, ad eccezione della rimozione completa della recinzione e l'apertura di un nuovo ingresso sul lato est su via Morgagni. In corrispondenza di questa nuova entrata si attesta il chiosco realizzato in legno e con tecniche di costruzione a secco, mentre un ulteriore padiglione viene collocato sulla porzione di manto erboso della zona ovest ed affiancato ad una serie di sedute per assistere a spettacoli all'aperto. Le due aiuole verdi esistenti sul lato est vengono mantenute con le medesime dimensioni e ripiantumate nella logica di creazione di piccoli orti urbani, prevedendo però solo gradini per il loro accesso che ne limitano quindi la fruibilità da parte di persone con disabilità motorie. I nuovi elementi (padiglioni, sedute, vegetazione ed illuminazione) appaiono molto curati sotto il profilo della progettazione architettonica e dell'analisi dei costi di realizzazione, mentre non vengono esplicitate in maniera altrettanto efficace le soluzioni per il verde, così come strategie d'uso e manutenzione condivisa da parte di diversi target di utenza.

Codice: **048** - Titolo: **PINcherle**

Questa proposta si prefigge di scardinare la logica planimetrica esistente che vede la fruizione del giardino come solo corridoio verde di passaggio, attraverso la chiusura dell'ingresso nord a favore di una nuova entrata sul lato est ed il posizionamento di un elemento fortemente riconoscibile ed attrattivo, dotato di impiantistica per l'utilizzo di acqua, energia elettrica, sistema audio e rete wifi, oltre a fornire una zona d'ombra durante l'estate. Al suo fianco, attestato sul perimetro del giardino a nord, viene posizionato il chiosco, prevedendo l'estensione della pavimentazione calpestabile atta a collegare i due elementi e generare un nuovo epicentro dello spazio pubblico. La porzione di giardino retrostante la muratura storica viene piantumata con una fitta vegetazione in modo da evitarne una frequentazione indesiderata. Al netto dei dubbi sull'efficacia di quest'ultima soluzione, rimangono scoperti alcuni temi richiesti dal bando quali il coinvolgimento delle associazioni di quartiere nel processo di trasformazione ed uso dell'area e l'effettiva fattibilità economica descritta solamente per sommi capi.

Codice: **005** - Titolo: **Pincherle: un giardino tra due muri**

La proposta affascina per la capacità di generare uno spazio di grandissima qualità mediante un numero limitato di elementi semplici. La sensibilità per una visione tridimensionale dello spazio pubblico si manifesta nel coraggio di andare oltre il semplice trattamento delle superfici a terra, attraverso un sapiente uso del verde applicato a strutture in elevazione di grande impatto seppur con costi di manutenzione presumibilmente consistenti. Sfortunatamente, la legislazione vigente ed il grado di vincolo afferente alla porzione di muratura del Mille non avrebbe consentito la realizzazione del progetto così come proposto, snaturandolo della sua essenza in fase esecutiva.

Codice: **006**- Titolo: **living fragment**

L'aspetto di maggior efficacia in questa proposta consiste nella capacità di valorizzare più di ogni altro la muratura storica del Mille, attraverso l'innesto di un elemento in perfetta continuità tra antico e contemporaneo. Con questo semplice quanto elegante dispositivo il baricentro del giardino si sposta sull'asse del tracciato delle mura

rendendole nuovamente protagoniste, aggiungendo pochi semplici elementi a terra per configurare un impianto planimetrico totalmente nuovo.

Sfortunatamente, la legislazione vigente ed il grado di vincolo afferente alla porzione di muratura del Mille non avrebbe consentito la realizzazione del progetto così come proposto, snaturandolo della sua essenza in fase esecutiva.

Codice: 023- Titolo: Pincherle²

Il progetto esprime la sua unicità in una visione a scala allargata che travalica il perimetro del giardino. L'omogeneità dei percorsi prevista per le porzioni di strade in aderenza all'area di progetto crea interessanti contaminazioni tra spazi pedonali e carrabili, materializzando concetti più ampi di convivenza e condivisione. Non altrettanto efficaci sono risultate invece le strutture in elevazione proposte, che per quantità e dimensioni non paiono rispondere al principio di temporaneità richiesto dal bando, incidendo negativamente anche sulle previsioni di spesa, già penalizzate dalla quantità extra di pavimentazione necessaria nel trattamento a terra.

I lavori della Giuria Tecnica si chiudono alle 17:00 dello stesso giorno di apertura.

Alle ore 18:15 del 18 Febbraio 2016 presso lo studio Brenso architecture&design in via delle Lame 2 a Bologna, si riunisce la giuria popolare.

Sono presenti:

- > per la Giuria Popolare: Andrea Resca, Marco Ottolenghi e Francesca Rametta (per Civico32), Camilla Borghi, Alessandro Cherella e Bruno Chicca (per Liceo Minghetti), Edgardo Battiston e Paolo Pedrelli (per Social Street Nazario Sauro), Marco Pollastri (per Centro Antartide);
- > per la segreteria tecnica: Marco Filippucci, Morena Mucciardi e Francesca Poli (associazione GArBo).

Alle ore 18:30 la segreteria espone i principi secondo cui si è svolta la selezione dei progetti della Giuria Tecnica ed espone ai presenti i giudizi sintetici di valutazione dei progetti ammessi alla seconda fase.

La segreteria riassume le modalità di valutazione delle proposte (*art.10 del bando di concorso*) e sottolinea i temi ed i criteri di valutazione da considerare durante la selezione dei progetti pervenuti (*art.2 e art.11 del bando di concorso*) in base alle indicazioni presenti nel bando di gara e nel documento programmatico allegato.

La Giuria Popolare, dopo un'attenta analisi e valutazione di tutti gli 8 progetti presentati, decreta il vincitore e il secondo classificato del concorso "*Nuova Vita al Pincherle!*", così come di seguito elencato:

1^ premio - Vincitore: Codice: **027** - Titolo: **Le P di Pincherle**

2^ classificato: Codice: **018** - Titolo: **LaPlace**

Si chiudono i lavori della Giuria Popolare alle ore 21:45.

L'associazione GArBo, nella figura dei suoi rappresentanti presenti, assegna una menzione speciale per il progetto Codice: **010** - Titolo: **Remapping Pincherle**.

Dopo la verifica dei requisiti di partecipazione, si riepilogano il vincitore il secondo classificato e le menzioni assegnate:

1^ premio - Vincitore: Codice: **027** - Titolo: **Le P di Pincherle**

Duilia Madonia, Lorenzo Tucci, Elisa Samsa

2^ classificato: Codice: **018** - Titolo: **LaPlace**

Cecilia Rendina, Tommaso Lorenzetti, Susanna Janina Baumgartner, Massimiliano Alessandro Cecchetto

Menzione Giuria Tecnica: Codice: **005** - Titolo: **Pincherle: un giardino tra due muri**

Filippo Pecorai, Francesco Polci, Antonio Salvi

Menzione Giuria Tecnica: Codice: **006** - Titolo: **living fragment**

Giorgia Liut, Ermes Povoledo

Menzione Giuria Tecnica: Codice: **023** - Titolo: **Pincherle²**

Maurizio Rini, Walter Villa, Dario Vanetti, Marcello Pari, Ewelina Maliborska

Menzione speciale GArBo: Codice: **010** - Titolo: **Remapping Pincherle**

Andrea Costi, Sara Biondi, Matteo Verzelloni, Filippo Bergianti

Bologna 29/02/2016

La segreteria:

Marco Filippucci

Francesca Poli

Morena Mucciardi